



Consolato Generale d'Italia
La Plata

Prot. n.21101

Decisione n. 42/2025
IL CONSOLE GENERALE

- VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 recante “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;
- VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 recante “Regolamento per l’amministrazione e la contabilità generale dello Stato”;
- VISTO decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n.18, “Ordinamento dell’amministrazione degli affari esteri”;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n.54, “Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri”, nonché’ la circolare n.4 del 30 settembre 2010, in materia di “Autonomia gestionale e finanziaria delle sedi all’estero”;
- VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;
- VISTO l’articolo 13, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, che demanda al Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale l’adozione, sentita l’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), di un regolamento per disciplinare le procedure di scelta del contraente e l’esecuzione del contratto da svolgersi all’estero, tenuto conto dei principi fondamentali dello stesso decreto legislativo e delle procedure applicate dall’Unione Europea e dalle organizzazioni internazionali di cui l’Italia è parte;
- VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, “Regolamento recante disciplina delle procedure per l’affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all’estero”, come novellato alla luce del citato decreto legislativo n.36 del 2023;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, l’articolo 36 che prevede la possibilità di stipulare contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato;
- CONSIDERATA l’esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall’articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in base al quale le stazioni appaltanti individuano gli elementi essenziali del contratto, nonché’ i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte prima dell’avvio della procedura di affidamento dei contratti pubblici;
- VISTO il decreto 8 gennaio 2018 n. 1 a firma dell’Ambasciatore d’Italia in Argentina, che indica lo spagnolo come lingua ufficiale da utilizzare in via ordinaria da parte delle

rappresentanze diplomatiche-consolari in Argentina per le procedure di scelta del contraente, come stabilito dall'articolo 7, comma 6, del citato decreto 192/2017;

VISTO il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati nella relazione di cui all'articolo 6, comma 8, del DPR n.54 del 2010;

CONSIDERATO che il personale interinale rappresenta un indispensabile supporto in tutti i settori del Consolato svolgendo, in particolare, attività di bonifica e aggiornamento dell'anagrafe consolare, digitalizzazione quotidiana della documentazione ricevuta e prodotta dalla Sede, bonifica e digitalizzazione dei fascicoli di archivio, smistamento della corrispondenza;

CONSIDERATO che, tenuto conto dell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede, è necessario contrattare, per l'esercizio finanziario 2026, un'impresa per l'affidamento del servizio di somministrazione di personale interinale destinato a svolgere le attività di cui sopra;

VISTO il Decreto 1694/2006 del Presidente della Nazione Argentina, che disciplina a livello locale le imprese di servizi che forniscono personale terziarizzato;

VISTA la L. 11 dicembre 2016, n. 232 e, in particolare l'art. 1, comma 429 che prevede il trasferimento, da parte del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, del 30 per cento dei proventi derivanti dal versamento delle percezioni di cui all'articolo 7-bis della sezione I della tabella dei diritti consolari in proporzione ai versamenti ricevuti;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 429 citato dispone che gli uffici consolari debbano destinare le predette somme al "rafforzamento dei servizi consolari per i cittadini residenti o presenti all'estero, con priorità per la contrattualizzazione di personale locale da adibire, sotto le direttive ed il controllo dei funzionari consolari, allo smaltimento dell'arretrato riguardante le pratiche di cittadinanza presentate presso i medesimi uffici consolari";

VISTA la legge 28 novembre 2024, n. 188 (cd. "Legge Ricciardi") sul finanziamento di interventi volti al rafforzamento dei servizi consolari in favore dei cittadini italiani residenti o presenti all'estero, ed in particolare l'articolo 1, comma 1, che, ai fini degli interventi in parola, ha istituito nello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale un fondo, le cui risorse sono ripartite annualmente tra gli Uffici diplomatico-consolari in proporzione al numero dei passaporti ordinari rilasciati da ciascun Ufficio all'estero nell'anno precedente;

CONSIDERATO che questa Sede rientra tra gli Uffici assegnati delle risorse in parola, avuto riguardo al numero di passaporti ordinari rilasciati;

VISTA la comunicazione n. 164556 del 19 settembre 2025 dell'Ufficio II della Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie, concernente l'adozione del decreto attuativo della citata "Legge Ricciardi" e l'opportunità di dare priorità al rafforzamento dei servizi consolari in sofferenza sulla base delle liste di attesa, nonché al potenziamento delle risorse umane e strumentali presenti per lo smaltimento delle pratiche più datate;

TENUTO CONTO che, considerata l'assegnazione dei fondi in parola, si reputa opportuno impiegare parte degli stessi per far fronte alle spese derivanti dall'acquisizione di personale interinale da impiegare a supporto delle varie aree di attività del Consolato;

VISTO il messaggio dell'Unità di Coordinamento della Segreteria Generale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale n.181213 del 21 ottobre

2019, recante “Ricorso a forme di lavoro a tempo determinato e contratti stipulati dalle sedi per il personale esterno”;

- TENUTO CONTO delle più aggiornate valutazioni dell’Ambasciata d’Italia a Buenos Aires sulla situazione economica in Argentina;
- RITENUTO pertanto, di dover procedere alla stipula di un contratto di somministrazione di personale interinale per un numero massimo di 20 unità di personale con orario di 30 ore settimanali, 120 ore mensili;
- CONSIDERATA l’opportunità di impostare la procedura in parola prevedendo una base d’asta in pesos argentini proiettata su una previsione di inflazione calcolata sulla base di una media annuale per il 2026 che, secondo le previsioni ritenute più affidabili e in assenza di shock economici non prevedibili al momento, dovrebbe attestarsi intorno al 23%;
- CONSIDERATO dunque che, in virtù di quanto sopra e sulla base delle condizioni prevalenti nel mercato di riferimento in loco, quali emergono dal complesso degli elementi qui comunque disponibili, il valore stimato massimo dell’appalto in parola al netto dell’IVA ammonta a pesos argentini 500.000.000,00 (cinquecento milioni e 0/100), pari ad euro 298.521,88 (duecento novantotto mila cinquecento ventuno e 88/100) al cambio della Banca d’Italia del 28 ottobre 2025 (1 euro = 1.674,9191 pesos argentini);
- CONSIDERATO che il valore stimato del contratto da acquisire, è superiore alla soglia di euro 143.000, prevista per i contratti di servizi dall’articolo 4, lettera b) della citata direttiva, come da ultimo modificato dal regolamento delegato della Commissione europea 15 novembre 2023 n.2495;
- CONSIDERATO che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l’articolo 7, comma 3, del DM 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante procedura aperta;
- CONSIDERATO che, avuto riguardo all’oggetto e alla natura dell’appalto, il contratto sarà aggiudicato con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, conformemente all’articolo 108, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 ed in relazione alle specifiche tecniche predeterminate da questo Consolato Generale;
- CONSIDERATO che l’importo corrispondente al valore stimato del contratto troverà capienza nelle risorse finanziarie che a tal fine verranno appositamente allocate nel bilancio della sede per l’esercizio 2026

DETERMINA

1. di avviare, per le motivazioni espresse in premessa, una procedura aperta, ai sensi dell’art. 7, comma 2, del DM n. 192 del 2017, per l’acquisizione del servizio di somministrazione di personale interinale destinato a svolgere mansioni amministrative presso il Consolato Generale d’Italia di La Plata per l’anno 2026;
2. che il termine di pubblicazione del bando sul sito istituzionale sarà come minimo di 35 giorni, come previsto dall’articolo 27, comma 1, della citata direttiva;
3. gli atti con valenza esterna della presente procedura di affidamento saranno redatti in lingua spagnola;
4. che la spesa connessa alla presente procedura troverà capienza nelle risorse finanziarie che a tal fine verranno allocate nel bilancio della sede per l’esercizio 2026 e sarà imputata, al Titolo II, Conto 03.03 – Spese per attività di istituto – Attività in favore degli Italiani all’Estero – Spese correnti per il rafforzamento dei servizi consolari, incluso l’impiego di personale interinale, del bilancio di sede;

5. di nominare responsabile unico del progetto il Console Generale Pierluigi Schettino che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto procedimento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

La Plata, 28 ottobre 2025

Il Console Generale
Pierluigi Schettino